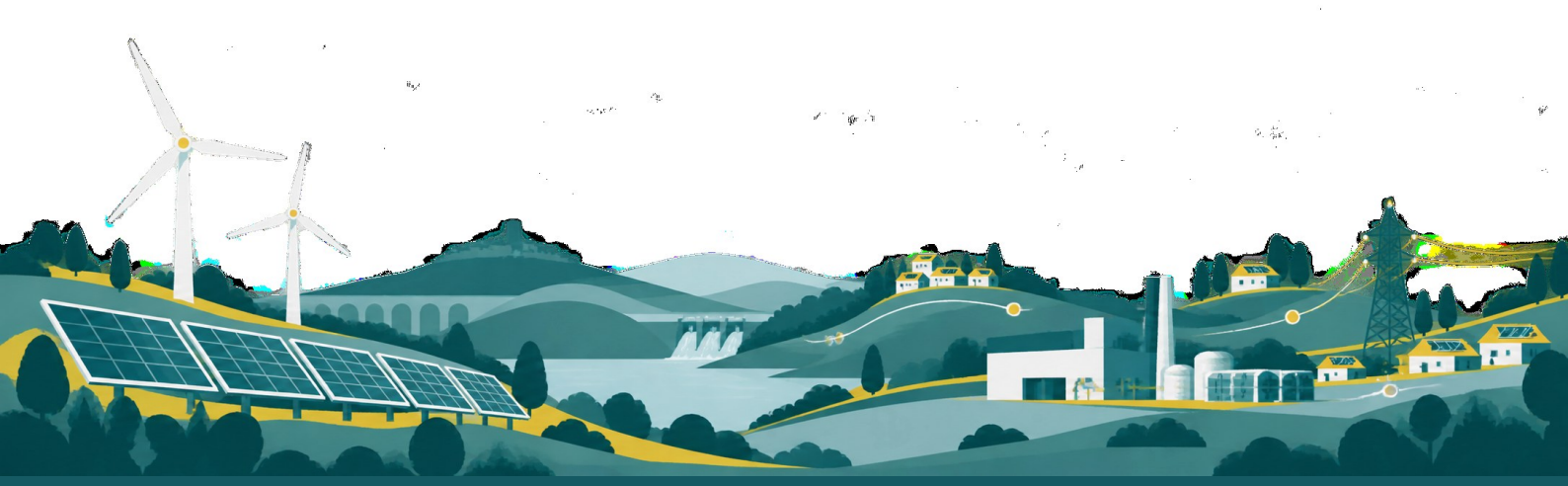
FER TRANSITION LAB - SCHEDA 03

# IL QUADRO NORMATIVO REGIONALE DELL'ENERGIA IN BASILICATA

Pianificazione, competenze e disciplina territoriale per imprese e cittadini



01

# In breve

Il quadro energetico della Basilicata

**LA DISCIPLINA REGIONALE**

La Basilicata programma lo sviluppo energetico, coordina le competenze territoriali e applica le regole nazionali tenendo conto della tutela ambientale, paesaggistica e culturale.

**PIEAR**

**Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale, approvato nel 2010 e in corso di aggiornamento**

## La fattibilità richiede una verifica integrata

- Caratteristiche tecniche e dimensione dell'impianto
- Localizzazione, opere connesse e disponibilità del sito
- Regime amministrativo e amministrazione competente
- Vincoli ambientali, paesaggistici e culturali
- Compatibilità con pianificazione regionale e comunale
- Valutazioni ambientali e altri atti di assenso
- Condizioni e costi della connessione alla rete
- Requisiti di incentivi o altre forme di sostegno

## Livelli da leggere insieme

01
**Unione europea**
Obiettivi e principi

02
**Stato**
Regimi e regole fondamentali

03
**Regione**
Pianificazione e territorio

04
**Progetto**
Sito, rete, vincoli e titoli

02

# Ruolo della Regione e degli enti locali

Competenze e lettura delle fonti

La Regione definisce gli indirizzi energetici, aggiorna la pianificazione ed esercita le competenze autorizzative e ambientali attribuite dalla legge.

## Funzioni regionali

- Pianificazione energetica e territoriale
- Coordinamento dei procedimenti complessi
- Autorizzazioni e valutazioni di competenza
- Promozione di efficienza, autoconsumo e generazione distribuita

## Soggetti coinvolti

- Comuni e SUAP
- Uffici regionali per energia e ambiente
- Enti di tutela e autorità territoriali
- Gestori di rete e amministrazioni della sicurezza



03

# Principali riferimenti normativi

Piani, leggi e atti regionali

Le disposizioni regionali devono essere applicate insieme alla normativa statale vigente e alle pronunce della Corte costituzionale.

| RIFERIMENTO | CONTENUTO PRINCIPALE |
|---|---|
| **L.R. 1/2010 e PIEAR** | Programmazione energetica regionale, obiettivi e indirizzi per fonti rinnovabili, consumi ed efficienza |
| **L.R. 8/2012** | Produzione da FER, procedure regionali, documentazione, oneri, compensazioni, monitoraggio e sicurezza |
| **D.G.R. 2260/2010 e 41/2016** | Disciplinare regionale per gli aspetti documentali e procedurali degli impianti FER |
| **L.R. 54/2015** | Criteri per il corretto inserimento degli impianti nel paesaggio e nel territorio |
| **L.R. 12/2022 e L.R. 3/2023** | Promozione dell'autoconsumo collettivo e delle comunità energetiche rinnovabili |
| **L.R. 23/1999 e PPR** | Tutela, governo e uso del territorio e percorso del Piano Paesaggistico Regionale |
| **D.Lgs. 190/2024 e 178/2025** | Regimi amministrativi nazionali: attività libera, PAS e autorizzazione unica |
| **D.Lgs. 5/2026** | Recepimento RED III, programmazione delle aree FER e zone di accelerazione |

04

# PIEAR e pianificazione in aggiornamento

Evoluzione degli strumenti regionali

Il PIEAR resta il riferimento della programmazione energetica regionale, ma il contesto normativo e tecnologico è profondamente cambiato dal 2010.

**2010**

## PIEAR vigente

La L.R. 1/2010 approva il Piano regionale.

**NOV 2023**

## Indirizzi di aggiornamento

La D.G.R. 772 avvia il percorso di revisione.

**OTT 2025**

## Proposta zone di accelerazione

La D.G.R. 617/2025 approva la proposta per fotovoltaico e accumuli co-ubicati.

**LUG 2026**

## Integrazioni e VAS

La D.G.R. 473/2026 integra la proposta: nuove aree considerate e iter VAS in corso.

**OTT 2026**

## Stato del procedimento

Le delibere approvano proposta e integrazioni, non attestano da sole un Piano definitivamente efficace.

**PIANO VIGENTE E PROPOSTE NON COINCIDONO**

Occorre verificare quali strumenti abbiano completato l'iter e quali documenti abbiano ancora natura preparatoria.

05

# Territorio, paesaggio e localizzazione

Verifiche preliminari sul sito

La scelta del sito incide sulla fattibilità quanto la soluzione tecnologica. Le opere di connessione devono essere considerate nella stessa analisi.



## La ricognizione deve comprendere

- Uso del suolo e destinazione urbanistica
- Boschi, corsi d'acqua e aree percorse dal fuoco
- Paesaggio, cultura, archeologia e aree protette
- Infrastrutture, accessibilità ed effetti cumulativi
- Rischio idraulico, geomorfologico e idrogeologico
- Tracciato delle opere necessarie alla connessione

**Il Geoportale RSDI offre un primo orientamento. La documentazione ufficiale e il confronto con gli enti restano necessari per attestare la presenza o l'assenza di vincoli.**

06

# Aree idonee, non idonee e zone di accelerazione

Tre qualificazioni da non confondere

### AREA NON IDONEA

Segnala valori o condizioni che rendono problematica la localizzazione di specifici impianti. Non equivale sempre a un divieto assoluto: occorre esaminare sito, tecnologia e disciplina vigente.

### AREA IDONEA

Favorisce lo sviluppo degli impianti nei contesti considerati compatibili. La qualificazione può incidere sui procedimenti, ma non elimina tutte le verifiche territoriali, tecniche e di connessione.

### ZONA DI ACCELERAZIONE

Deriva dalla più recente disciplina europea e nazionale. Diventa operativa solo dopo il completamento della pianificazione e delle valutazioni ambientali previste.

## Cosa resta da verificare in ogni caso

**PROGETTO**
Tecnologia, potenza, accumulo e opere connesse

**VINCOLI**
Ambiente, paesaggio, cultura e rischio territoriale

**URBANISTICA**
Destinazione del suolo e conformità edilizia

**CONNESSIONE**
Tracciato, capacità, costi e autorizzazioni

**PROCEDURE**
Titolo energetico e valutazioni applicabili

**ATTI VIGENTI**
Piani approvati, misure transitorie e aggiornamenti

**La classificazione territoriale orienta la valutazione, ma non sostituisce il procedimento sul singolo progetto.**

07

# Autorizzazioni e competenze istituzionali

Regimi nazionali e applicazione regionale

Il D.Lgs. 190/2024 distingue tre regimi. La classificazione dipende dalla configurazione completa dell'intervento, non soltanto dalla potenza.

### ATTIVITÀ LIBERA

Non richiede un titolo energetico nei casi previsti. Restano applicabili le discipline edilizie, urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, antisismiche e di sicurezza.

### PAS

La procedura abilitativa semplificata riguarda le categorie indicate dalla legge. Di norma coinvolge il Comune e, per le attività produttive, il SUAP.

### AUTORIZZAZIONE UNICA

Coordina impianto, opere connesse e infrastrutture indispensabili. Può coinvolgere più amministrazioni e valutazioni specialistiche.

## Amministrazioni che possono intervenire

**ENERGIA**

Ufficio regionale competente

**AMBIENTE**

Compatibilità e valutazioni

**COMUNE / SUAP**

Urbanistica e procedimento locale

**TUTELA**

Paesaggio, cultura e aree protette

**SICUREZZA**

Profili idraulici e antincendio

**RETE**

Gestore della connessione

**IMPIANTO E CONNESSIONE VANNO VALUTATI INSIEME**

Il tracciato delle linee può interessare particelle, strade, corsi d'acqua o beni tutelati diversi dal sito dell'impianto. Occorre stimare punto di connessione, opere, attraversamenti, autorizzazioni, tempi e costi fin dall'avvio.

08

# Autoconsumo e comunità energetiche

Il ruolo della disciplina regionale

La L.R. 12/2022 promuove autoconsumo collettivo e comunità energetiche per sostenere generazione distribuita, decarbonizzazione e benefici locali.

Le regole regionali operano insieme alla disciplina nazionale su costituzione, funzionamento e valorizzazione dell'energia condivisa.



## Verifiche prima dell'adesione

- Perimetro dei punti di produzione e consumo
- Profili orari e potenza degli impianti
- Soggetto giuridico e regole di partecipazione
- Ripartizione dei benefici e dei costi
- Gestione, manutenzione, responsabilità e dati
- Compatibilità e cumulo delle agevolazioni

09

# Cosa significa per i soggetti interessati

Imprese, cittadini e proprietari delle aree

01

### IMPRESE

Valutare coperture, parcheggi, pertinenze e aree già trasformate. Distinguere risparmio da autoconsumo, ricavi energetici, connessione, gestione, tempi e incentivi effettivamente disponibili.

02

### CITTADINI E CONDOMÌNI

Controllare legittimità dell'immobile, vincoli, autorizzazioni condominiali, fattibilità strutturale, connessione, garanzie, manutenzione e requisiti delle agevolazioni.

03

### PROPRIETARI DELLE AREE

Chiarire durata, corrispettivo, condizioni sospensive, accesso, responsabilità, garanzie e ripristino. Il contratto privato non garantisce la realizzabilità del progetto.

## Opportunità territoriali

- Riduzione dei costi e maggiore autonomia energetica
- Riqualificazione di edifici e aree degradate
- Sviluppo di competenze e servizi per la filiera
- Collaborazione tra soggetti pubblici e privati
- Benefici ambientali e sociali per le comunità
- Innovazione dei processi produttivi

**Le agevolazioni richiedono una verifica preventiva di requisiti, risorse e scadenze.**

10

# Percorso operativo preliminare

Otto passaggi prima della presentazione

### Definire l'intervento

Tecnologia, potenza, produzione, accumulo e finalità

01

### Verificare il sito

02

Titolo di disponibilità, confini, accesso e servitù

### Ricostruire i vincoli

Urbanistica, paesaggio, ambiente e rischio territoriale

03

### Individuare il regime

04

Attività libera, PAS o autorizzazione unica

### Identificare gli enti

Amministrazione competente e atti di assenso

05

### Preparare il progetto

06

Elaborati coerenti, alternative e mitigazioni

### Valutare la connessione

Soluzione tecnica, opere, tempi e costi

07

### Verificare l'economia

08

Consumi, incentivi, gestione, rischi e fine vita

Ogni passaggio può far emergere la necessità di rivedere sito, configurazione o tempi.

11

# Checklist ed errori da evitare

Controlli prima dell'avvio

## Checklist essenziale

- ☐ Atti regionali e nazionali ancora vigenti
- ☐ Disponibilità giuridica del sito e servitù
- ☐ Vincoli e pianificazione territoriale
- ☐ Regime amministrativo applicabile
- ☐ Amministrazione e modulistica aggiornate
- ☐ Elaborati tecnici e catastali coerenti
- ☐ Connessione, attraversamenti e costi
- ☐ Valutazioni ambientali necessarie
- ☐ Requisiti di incentivi e cumulabilità
- ☐ Firme, procure, oneri e allegati completi

## Errori frequenti

- Usare soglie o procedure tratte da pagine non aggiornate
- Considerare sufficiente la sola consultazione di una mappa
- Separare l'impianto dalle opere di connessione
- Presumere che un incentivo sia già disponibile
- Avviare i lavori prima del perfezionamento del regime applicabile
- Confondere una proposta di Piano con uno strumento efficace

**PRIMA DELL'INVIO**

Consultare BUR e pagine degli uffici competenti. Verificare pagamenti, firme, procure, indice degli allegati e gestione delle eventuali integrazioni.

12

# Glossario essenziale

Sigle e termini ricorrenti - parte 1

**GLOSSARIO / TERMINI E SIGLE** SCHEDA 03 • 1/2

### AREA IDONEA

Area in cui lo sviluppo degli impianti è considerato prioritario o favorito.

### AREA NON IDONEA

Area con valori o condizioni che rendono problematici specifici impianti.

### ATTIVITÀ LIBERA

Regime senza titolo energetico, ferme le altre norme applicabili.

### AUTOCONSUMO

Utilizzo dell'energia prodotta per coprire, in tutto o in parte, i propri consumi.

### AU

Autorizzazione unica per gli interventi e le opere connesse individuati dalla legge.

### BUR

Bollettino Ufficiale della Regione, fonte degli atti regionali.

### CER

Comunità energetica rinnovabile: soggetto autonomo e aperto che condivide energia rinnovabile per benefici ambientali, economici o sociali.

### CONFERENZA DI SERVIZI

Modalità di coordinamento delle valutazioni e degli atti delle amministrazioni competenti.

### FER

Fonti energetiche rinnovabili: energia da risorse non fossili che si rigenerano naturalmente.

### GENERAZIONE DISTRIBUITA

Produzione diffusa e vicina ai luoghi di consumo.

### OPERE CONNESSE

Linee, cabine, viabilità e infrastrutture necessarie all'impianto.

13

# Glossario essenziale

Sigle e termini ricorrenti - parte 2

**GLOSSARIO / TERMINI E SIGLE** SCHEDA 03 • 2/2

### PAS

Procedura abilitativa semplificata per gli interventi previsti dal D.Lgs. 190/2024 vigente.

### VAS

Valutazione ambientale applicata a determinati piani e programmi.

### PIEAR

Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale della Basilicata.

### VIA

Valutazione degli effetti ambientali di uno specifico progetto.

### PPR

Piano Paesaggistico Regionale.

### VINCA

Valutazione degli effetti sui siti della rete Natura 2000.

### RSDI

Infrastruttura regionale dei dati territoriali e cartografici.

### ZONA DI ACCELERAZIONE

Area pianificata per procedure FER più rapide alle condizioni di legge.

### SUAP

Sportello unico per i procedimenti relativi alle attività produttive.

### VINCOLO IDROGEOLOGICO

Tutela collegata alla stabilità del suolo e alla gestione delle acque.

14

# Fonti ufficiali

Normativa, pianificazione e portali istituzionali

I collegamenti rimandano alle fonti nazionali e regionali utilizzate nel documento.

D.Lgs. 190/2024 - Gazzetta Ufficiale

D.Lgs. 178/2025 - Gazzetta Ufficiale

D.Lgs. 5/2026 - Attuazione RED III

Normattiva - Legislazione vigente

PIEAR - Regione Basilicata

L.R. 8/2012 - Testo coordinato

Disciplinare impianti FER

Criteri di inserimento territoriale

L.R. 12/2022 - CER e autoconsumo

Banca dati leggi regionali

Servizi online e BUR

Piano Paesaggistico Regionale

Geoportale RSDI Basilicata

Proposta zone di accelerazione 2025

Integrazioni zone di accelerazione 2026

Direzione Ambiente, Territorio ed Energia

Ufficio Energia

Ufficio Compatibilità Ambientale

15

# Rimandi e aggiornamento

Contenuti correlati e monitoraggio

## Contenuti collegati della libreria

- Quadro normativo dell'Unione europea
- Quadro normativo nazionale
- Regimi amministrativi e procedure
- Valutazioni ambientali e paesaggistiche
- Autoconsumo e comunità energetiche
- Sistemi di accumulo e connessione
- Incentivi e opportunità

## Elementi da monitorare

- Aggiornamento del PIEAR
- Adozione del Piano Paesaggistico Regionale
- Piano regionale delle zone di accelerazione
- Modifiche delle leggi regionali
- Sentenze della Corte costituzionale
- Modulistica e canali degli uffici
- Regimi nazionali e regole di connessione

**AVVERTENZA**

Il documento ha finalità informative e divulgative. Non sostituisce l'esame della normativa vigente, degli strumenti territoriali efficaci, della documentazione ufficiale o la consulenza specialistica necessaria per il singolo progetto.